

**XXVI CONGRESSO NAZIONALE
DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA E DELLE CASSE DI RISPARMIO SPA**

MOZIONE FINALE

Gorizia, 12-13 giugno 2025

Il XXVI Congresso Nazionale delle Fondazioni di Origine Bancaria e delle Casse di Risparmio Spa, udite le relazioni e le comunicazioni presentate sul tema “Comunità: insieme plurali” e gli interventi che ne hanno ulteriormente approfondito i contenuti,

PRESO ATTO

che questo è il Congresso di Acri in cui si identificano le Casse di Risparmio spa, che hanno accompagnato, con il sostegno creditizio, lo sviluppo del Paese, finanziando la ricostituzione post bellica e l'industrializzazione, e le Fondazioni, che hanno assecondato il processo di ristrutturazione, sviluppo e consolidamento del settore bancario e che, con la loro attività, contribuiscono a sostenere la crescita culturale e la coesione sociale dei territori e del Paese;

che, in un contesto geopolitico estremamente complesso, che si è riverberato pesantemente sulla situazione economico-sociale del Paese, le Fondazioni e le Casse di Risparmio hanno svolto un ruolo cruciale nel garantire il necessario supporto alla protezione e allo sviluppo delle comunità;

che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nei suoi messaggi in occasione dell'annuale celebrazione della Giornata Mondiale del Risparmio, nonché nel suo discorso in occasione della centesima edizione dell'evento, ha sempre riconosciuto l'importanza del ruolo delle Associate, Fondazioni e Casse di Risparmio, nel contribuire a rafforzare i legami delle comunità e a sostenere il processo di sviluppo economico e sociale dei territori e del Paese;

che le Fondazioni di origine bancaria e l'Associazione che le rappresenta hanno ricevuto concreti e importanti attestazioni di apprezzamento del contributo offerto a sostegno delle comunità e del Terzo settore;

che le Banche associate, con la quotidiana attività creditizia di prossimità, hanno garantito il sostegno a imprese e famiglie, rispondendo alle esigenze dei territori e contribuendo allo sviluppo delle comunità;

che l'innovazione tecnologica e la sostenibilità, sotto il profilo ambientale ed economico dell'attività bancaria, costituiscono, anche per le Banche associate, una sfida nella ricerca di modelli di *business* in grado di conservare e rafforzare il proprio importante ruolo nell'economia del Paese.

CONSTATATO

che Acri e, con essa, le Associate hanno operato per il raggiungimento degli obiettivi di interesse comune, con particolare riferimento a quelli indicati dalla Mozione finale approvata nel corso del XXV Congresso Nazionale di Cagliari dell'aprile 2022. In particolare:

Acri e le Fondazioni

con riferimento alla Riforma del Terzo settore

- hanno continuato a fornire il massimo contributo all'implementazione e funzionamento del sistema dei Centri di servizio per il volontariato riformati dagli artt. 61-66 del d.lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo settore), nella direzione dell'efficacia, dell'efficienza e della centralità del volontariato, che rappresenta la ragione unica di esistenza dei Centri stessi;
- hanno consolidato l'alleanza strategica con il Forum Nazionale del Terzo Settore dando attuazione, a livello nazionale e territoriale, alle linee programmatiche contenute nell'accordo tra le due Associazioni, rinnovato il 19 dicembre 2024;

- hanno continuato a sperimentare innovative forme di partenariato con le organizzazioni di Terzo settore, potenziandone il ruolo sussidiario lungo il solco dettato dall'art. 118, comma 4, della Costituzione e la capacità di intercettare i bisogni del Paese ed elaborare risposte adeguate ed efficaci;

con riferimento al Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle finanze

- hanno continuato a operare secondo canoni di trasparenza, indipendenza, responsabilità e terzietà, soprattutto rispetto a soggetti politici ed economici;
- hanno proseguito nell'elaborazione e diffusione, in forma condivisa, di buone pratiche operative e di codici e prassi comportamentali per orientare il perseguimento di migliori e maggiori standard operativi, in termini di trasparenza, responsabilità e realizzazione degli interessi contemplati dagli statuti;
- hanno garantito un effettivo processo di ricambio della *governance* delle Fondazioni, attraverso una periodica verifica della rappresentatività degli enti designanti e un costante dialogo con le comunità al fine di attrarre figure in grado di contribuire al loro sviluppo;
- hanno accompagnato e sostenuto le autonome decisioni delle Associate volte al conseguimento di assetti operativi e strutturali in grado di dare risposte efficaci alle attese delle comunità dei territori di elezione, favorendone l'assunzione anche attraverso la sollecitazione di incentivazioni di ordine fiscale;
- hanno avviato interlocuzioni con l'Autorità di vigilanza per individuare condivisi spazi di perfezionamento del Protocollo, al fine di potenziare ulteriormente le capacità di intervento delle Fondazioni;

con riferimento al quadro normativo

- hanno fornito supporto all'azione di Philea (Philantropy Europe Association), affinché ponga in atto interventi volti a creare un ambiente normativo, fiscale e operativo favorevole all'attività delle Fondazioni nell'Unione europea;
- hanno dato continuità all'interlocuzione istituzionale che ha consentito, nell'ultimo triennio, di: rinnovare l'incentivazione fiscale del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e contribuire, sia sul piano strategico che su quello operativo, al perseguimento della missione del Fondo stesso; implementare, con efficienza ed efficacia, il Fondo per la Repubblica digitale; riconoscere una misura di incentivazione fiscale ai processi aggregativi delle Fondazioni in difficoltà; gestire, con spirito collaborativo, la Fondazione ONC che sovraintende al sistema dei Centri di servizio per il volontariato; contrastato interventi normativi potenzialmente in grado di limitare l'autonomia delle Fondazioni;
- hanno agito affinché gli importanti risultati ottenuti sul piano della riduzione della pressione fiscale fossero il più possibile salvaguardati, nonostante alcuni discutibili interventi interpretativi sfavorevoli, e monitorato ogni possibile opportunità che consentisse di pervenire ad un regime di tassazione delle Fondazioni coerente con le loro finalità di interesse sociale e di promozione dello sviluppo economico;

con riferimento alla realizzazione di iniziative comuni

- hanno dato pieno sostegno, sia sul piano finanziario che implementativo, mediante l'impresa sociale partecipata al 100% da Acri, all'attuazione del Fondo per la Repubblica digitale, che rappresenta una straordinaria opportunità per ridurre il divario di

competenze digitali tra cittadini, nonché di orientare significative risorse pubblico-private secondo meccanismi e sensibilità propri delle Fondazioni;

- hanno dato continuità all'azione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, fornendo il previsto sostegno finanziario - anche per l'annualità 2025 a seguito del succitato rinnovo -, attuando le iniziative previste nel terzo triennio (2022-2024), monitorando i progetti finanziati e valutando il loro impatto al fine di individuare linee guida di intervento che possano diventare *policy* da proporre alle Istituzioni pubbliche preposte;
- hanno proseguito nella promozione di iniziative comuni, anche nelle forme di impiego del patrimonio, finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro che consentano di proporre soluzioni a bisogni condivisi e di proiettare il ruolo delle Fondazioni dalla dimensione territoriale a quella nazionale;
- hanno sostenuto, in uno spirito solidaristico, i territori colpiti dalle numerose catastrofi naturali, mettendo a disposizione risorse per progettualità proposte e coordinate dalle Fondazioni operanti nei contesti interessati;
- hanno continuato a sostenere le Fondazioni in difficoltà, sia attraverso il supporto economico, che accompagnando i processi aggregativi che si sono dipanati nel corso del triennio;
- hanno dato continuità al sostegno alla Fondazione con il Sud, per garantire le risorse economiche necessarie alla sua lodevole e positiva azione;

Acri e le Casse di Risparmio spa

- hanno proseguito nell'esperienza che ha prodotto un sinergico e positivo rapporto di cooperazione con le altre Associazioni di banche a cominciare da Pri.Banks e Assopopolari (con le quali è stato di recente rinnovato il *Tavolo di consultazione*, che promuove e coordina la collaborazione inter-associativa), per sviluppare il ruolo delle Casse di Risparmio Spa e delle Banche associate, anche negli organismi associativi e interbancari nazionali;
- hanno favorito la rappresentatività delle Casse di Risparmio Spa sul versante internazionale, con specifico riferimento al Gruppo europeo e all'Istituto mondiale delle Casse di Risparmio e delle Banche territoriali, organizzazione, quest'ultima, con la quale si è tra l'altro organizzato a Roma, nell'ottobre 2024, l'evento celebrativo del centenario della sua costituzione e la centesima edizione della Giornata Mondiale del Risparmio;
- hanno accompagnato le Casse di Risparmio Spa nella ricerca di sempre maggiori livelli di efficienza, che ne favoriscono il mantenimento dell'indipendenza e dell'autonomia.

CONSIDERATO

- che, il susseguirsi senza soluzione di continuità, di crisi internazionali di varia origine ha acuito le fragilità economiche e sociali del Paese e ha ulteriormente incrementato le già significative disuguaglianze, non solo economiche, tra i cittadini;
- che, nonostante i segnali di ripresa registrati dopo la crisi pandemica, permangono forti criticità connesse al perdurare dell'instabilità geopolitica, cui si sono aggiunte, di recente, le posizioni dell'amministrazione degli Stati Uniti, che hanno inasprito le relazioni diplomatiche e commerciali, criticità che generano e alimentano un clima di forte incertezza che pervade il sistema economico-produttivo del Paese e la vita dei cittadini;

- che, grazie agli ottimi risultati delle collaborazioni istituzionali in essere, in particolare mediante il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e il Fondo per la Repubblica digitale, le Fondazioni hanno rafforzato il loro accreditamento istituzionale e pubblico quali soggetti privati che si occupano dell'interesse generale;
- che, in virtù di tale accreditamento, le Fondazioni sono oramai riconosciute quali soggetti privati di riferimento per i processi di sviluppo sociale e culturale delle comunità locali e del Paese, nonché *partner* affidabili e competenti con i quali interloquire per il perseguimento di obiettivi comuni di interesse generale;
- che il Protocollo d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle finanze, avendo indubbiamente contribuito a meglio delimitare i profili normativi connessi alla *governance* e alla gestione delle Fondazioni, al fine di accrescere il ruolo e la responsabilità del loro operato nei confronti delle istituzioni e dei cittadini, rappresenta lo strumento attraverso il quale promuovere eventuali loro ulteriori fasi evolutive;
- che, nonostante le spinte all'omologazione dell'attività bancaria e alla concentrazione, le Casse di Risparmio mantengono le caratteristiche proprie delle banche del territorio, ancorché perseguano con determinazione l'efficientamento e l'aggiornamento dei processi produttivi;
- che le Casse di Risparmio hanno accolto con favore, nell'ambito delle attività di relazioni internazionali con il Gruppo europeo e l'Istituto mondiale della Casse di risparmio e delle Banche territoriali, le revisioni introdotte nel processo legislativo che ha portato alla finalizzazione del Pacchetto Bancario dell'Ue, per il recepimento degli accordi di Basilea nella giurisdizione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea nel giugno 2024. Interventi che hanno attenuato l'impatto del nuovo quadro normativo garantendo proporzionalità alle banche di piccole e medie dimensioni e preservando il ruolo fondamentale delle banche territoriali nelle economie locali, senza compromettere la stabilità finanziaria;
- che le Casse di Risparmio sono parte integrante del processo di sviluppo del Paese e rimangono a fianco delle istituzioni, delle imprese e delle famiglie per svolgere, con costanza, competenza e responsabilità, il ruolo propulsivo a favore dello sviluppo economico.

SOLLECITA CON FORZA

La prosecuzione, con decisione e tenacia, del processo riformatore del Paese, affinché possano essere finalmente superate le complessità, le inefficienze e le lentezze che bloccano lo sviluppo economico e sociale e che comprimono le energie e il protagonismo dei cittadini, singoli e associati.

La promozione, a livello nazionale ed europeo, di un contesto normativo e fiscale favorevole ai corpi intermedi e, in particolare, agli enti filantropici, che consenta di rafforzarne il ruolo e l'azione di contrasto alle disuguaglianze, di tutela dei diritti delle persone vulnerabili, di innovazione sociale e culturale.

La rimozione dei vincoli che riducono il grado di competitività delle banche locali, rispetto a quelle significative a livello europeo, con una maggiore attenzione alla proporzionalità delle norme e ai costi connessi alla loro implementazione, così da favorire il percorso di convergenza degli ordinamenti nazionali nell'ambito del progressivo processo di completamento dell'Unione bancaria.

CONSIDERATO ALTRESÌ

La non diffusa conoscenza della natura e del ruolo delle Fondazioni, che può indurre valutazioni inappropriate e atteggiamenti immotivatamente critici.

L'importante ruolo svolto dall'Associazione per valorizzare le peculiarità delle piccole Fondazioni e delle Casse di Risparmio locali.

L'instabilità del contesto finanziario internazionale, che si riverbera inevitabilmente sia sulle Fondazioni nel loro ruolo di investitori istituzionali, che nelle Casse di Risparmio nello svolgimento della loro attività bancaria.

RIBADISCE

L'autonomia responsabile delle Fondazioni nella gestione dei loro patrimoni e nell'attività erogativa, nel rispetto della legge e degli statuti, definiti in coerenza con i contenuti della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 con il Ministero dell'Economia e delle finanze, con il quale è aperto il dialogo per garantire l'evoluzione del Protocollo stesso con il mutare del contesto.

L'impegno dell'Associazione ad adoperarsi a sostenere sia l'azione delle Fondazioni nel perseguimento delle loro finalità istituzionali, affinché venga salvaguardata la loro autonomia e ne sia promossa un'identità unitaria a livello nazionale in termini di iniziative comuni esemplari nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà, che l'attività bancaria delle Casse di Risparmio nel supportare i processi di sviluppo delle comunità locali.

IMPEGNA ACRI

e, in essa, le Associate, a

PER QUANTO RIGUARDA LE FONDAZIONI

con riferimento ai rapporti con il Terzo settore

- sostenere, di concerto con le altre rappresentanze coinvolte, l'azione della Fondazione ONC affinché il sistema dei Centri di servizio per il volontariato, riformati dagli artt. 61-66 del d.lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo settore), siano in grado di fornire, con efficienza ed efficacia, supporto al volontariato, per rafforzarne il ruolo e l'azione, accompagnandone i processi evolutivi in coerenza con le esigenze delle comunità;
- dare continuità e concretezza all'alleanza strategica con il Forum Nazionale del Terzo Settore, così come delineata nell'accordo rinnovato il 19 dicembre 2024, individuando forme di collaborazione, a livello nazionale e locale, che rafforzino il ruolo e l'azione delle due Associazioni e dei rispettivi associati;
- continuare a sperimentare percorsi di collaborazione inediti con le organizzazioni di Terzo settore, in grado di fornire risposte efficaci e innovative alle esigenze mutevoli delle comunità, nell'alveo del principio di sussidiarietà dettato dall'art. 118, comma 4, della Costituzione;

con riferimento al Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle finanze

- completare il percorso di revisione del Protocollo d'intesa, perseguendone la più ampia adesione e accompagnandone il percorso di attuazione;
- continuare ad assicurare una gestione dei rispettivi patrimoni in aderenza al principio di gestione del rischio e volta a conseguire quell'adeguata redditività necessaria al perseguimento della missione delle Fondazioni, in coerenza con le indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa;

- accompagnare i processi di rafforzamento delle Fondazioni di medie e piccole dimensioni, anche mediante percorsi aggregativi, al fine di garantire ai territori di riferimento adeguati flussi di risorse per fornire risposte alle esigenze e ai bisogni delle comunità;
- continuare ad adoperarsi per garantire ordinati e trasparenti processi di avvicinamento nella *governance* delle Fondazioni, così da accrescerne l'accreditamento locale e nazionale, nell'esclusivo interesse delle comunità e del Paese;
- custodire l'autonomia e l'indipendenza delle Fondazioni rispetto a indebite ingerenze, operando con trasparenza e responsabilità nel perseguimento degli obiettivi di missione;
- proseguire nel favorire e accompagnare i percorsi evolutivi delle Fondazioni, attraverso l'elaborazione e la diffusione di orientamenti, strumenti e prassi, che potenzino le loro capacità di visione strategica, di implementazione operativa e di relazione con le comunità di riferimento;

con riferimento al quadro normativo e istituzionale

- consolidare e ampliare i legami con le istituzioni pubbliche e con le associazioni di rappresentanza di organizzazioni private che condividono obiettivi analoghi, al fine di tutelare gli interessi delle Fondazioni, rafforzandone l'accreditamento nei diversi contesti e individuando opportunità e percorsi di collaborazione;
- proseguire l'azione di sostegno alle legittime istanze delle Fondazioni con riferimento alle questioni fiscali, sia per tutelarne i diritti acquisiti, che per individuare nuovi spazi di riduzione della pressione fiscale che liberino risorse per il perseguimento delle loro finalità di interesse sociale e di promozione dello sviluppo economico;
- adoperarsi con la massima diligenza affinché, nell'agire individuale, ogni Fondazione tenga in debito conto i potenziali effetti collaterali rispetto alle altre Associate, condividendo preventivamente con l'Associazione e/o con le Consulte/Associazioni territoriali, eventuali decisioni che possano ripercuotersi negativamente sull'intero sistema;

con riferimento alla realizzazione di iniziative comuni

- continuare il sostegno finanziario al Fondo per la Repubblica digitale, promuovendone gli interventi sui territori e valorizzando l'azione dell'omonima impresa, partecipata al 100% da Acri, che, in qualità di soggetto attuatore, ha dimostrato grandi capacità sia sul piano operativo, che dello sviluppo e consolidamento delle competenze tipiche di un ente erogativo;
- rinnovare l'impegno, per il triennio 2025-2027, a sostegno del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che rappresenta uno straordinario modello di innovazione nelle *partnership* pubblico-privato sociale, che ha trovato unanimemente apprezzamento a livello istituzionale, testimoniato dai tre rinnovi triennali dell'incentivo fiscale sui versamenti delle Fondazioni, per un totale di 12 annualità, probabilmente il più longevo nel genere;
- dare continuità al sostegno alla Fondazione con il Sud, garantendo le risorse economiche necessarie a perseguire, con consueta visione, responsabilità e tenacia, la missione strategica che i soci fondatori hanno ad essa assegnato;
- dare continuità alle iniziative comuni già in essere e proseguire, attraverso il lavoro delle Commissioni consultive, nella sperimentazione di nuove opportunità di collaborazione

tra Fondazioni finalizzate alla realizzazione di progettualità di ampio respiro che consentano di proporre soluzioni a bisogni condivisi e di proiettare il ruolo delle Fondazioni dalla dimensione territoriale a quella nazionale;

- garantire il sostegno alle Fondazioni in difficoltà accompagnandone i percorsi di individuazione di soluzioni stabili, anche mediante processi aggregativi, sia sul piano economico-finanziario, che istituzionale;

PER QUANTO RIGUARDA LE CASSE DI RISPARMIO SPA

- dare contenuto e continuità al *Tavolo di consultazione* con Pri.Banks e Assopopolari, nonché intensificare la relazione con le altre Associazioni bancarie per rafforzare il ruolo e l'azione delle banche del territorio, anche negli organismi associativi e interbancari nazionali;
- favorire la rappresentatività delle Casse di Risparmio Spa sul versante internazionale, con specifico riferimento al Gruppo europeo e all'Istituto mondiale delle Casse di risparmio e delle Banche territoriali;
- accompagnare le Casse di Risparmio Spa nella ricerca di sempre maggiori livelli di efficienza, che ne favoriscano il mantenimento dell'indipendenza e dell'autonomia;

APPROVA

questo documento e la relazione del Presidente, prof. Giovanni Azzone,

RIVOLGE UN APPREZZAMENTO

per il lavoro svolto dalle otto Consulte/Associazioni territoriali e dalle Commissioni consultive di Acri e auspica che proseguano la loro attività, rafforzando l'efficacia dell'azione a beneficio delle Associate,

RINGRAZIA

le istituzioni e coloro che seguono l'attività delle Fondazioni e delle Casse di Risparmio e che con il loro apporto concorrono a sostenerne e a migliorarne l'azione, non facendo mancare il loro stimolo a ricercare modalità operative sempre più adeguate e innovative al servizio delle comunità di riferimento e del Paese;

le Associate, gli Organi e tutto il personale Acri,

IMPEGNA

le Associate ad assicurare ad Acri risorse adeguate al perseguimento delle finalità istituzionali e all'attuazione della presente Mozione.